



PIANO DELL'UTILIZZO DEL TELELAVORO 2021-2022

Relativamente al contesto interno è da rilevare che:

- a seguito del notevole ridimensionamento delle risorse derivanti dal diritto annuale e dei tagli, via via più stringenti, operati dal legislatore nelle varie leggi di stabilità, vi è necessità di un generalizzato contenimento dei costi, tra cui rientrano anche quelli derivanti dall'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, quali, ad esempio, costi per le coperture assicurative, per la sicurezza dei dati (il costo annuo stimato per ogni postazione è di € 5.000,00);
- a seguito del divieto di assunzione/impiego a qualsiasi titolo disposto dalla normativa di riordino del sistema camerale (art.3, comma 9, del D.Lgs. n.219/2016) in funzione degli accorpamenti previsti, il numero di personale in servizio delle preesistenti Camere di Commercio I.A.A. di Frosinone e Latina (oggi, Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina) si è drasticamente ridotto in virtù di numerose cessazioni (tra l'altro, incentivate dalle normative degli ultimi anni), che non è stato possibile compensare con nuove assunzioni;
- la varietà e specificità, nonché complessità, dei compiti propri della Camera di Commercio restringe il numero delle attività che possono essere oggetto di telelavoro, anche per la necessità, a fronte della descritta carenza di personale, di assicurare la presenza in sede di un numero di dipendenti sufficiente a sopperire alle assenze, programmate o meno, considerata, altresì, la tipologia di servizi resi all'utenza che comporta la necessità di avere interlocutori in presenza;
- per quanto al punto precedente, vi è necessità di adibire i dipendenti a svolgere mansioni diversificate e variabili, per cui è richiesta una sempre maggior flessibilità dell'organizzazione e l'intercambiabilità del personale, con difficoltà di conciliare il tutto, nell'attuale fase, con l'attivazione di progetti di telelavoro.

Va evidenziato, inoltre, che, stante l'emergenza sanitaria ed epidemiologica da Covid-19, fino alla fine della cessazione dello stato di emergenza, continua ad essere attivato lo strumento del "lavoro agile" in virtù della vigente disciplina eccezionale e provvisoria.

In tale ambito è da constatare come, a fronte di una naturale evoluzione della pubblica amministrazione verso un utilizzo sempre più esteso dello smart-working, l'istituto del telelavoro tende ad assumere un carattere residuale.

Ciò premesso, il lavoro agile, anche considerando l'interesse all'attivazione manifestata da alcuni dipendenti, rappresenta per l'Ente una modalità innovativa, alternativa al telelavoro, più adeguata, rispetto alla propria organizzazione, più flessibile e di pronta risposta al variare delle condizioni interne ed esterne all'organizzazione, oltre che improntata alla logica dell'obiettivo/risultato.



Pertanto, si ritiene, per quanto sopra considerato, in relazione al periodo di riferimento 2021-2022, di non procedere all'implementazione del telelavoro domiciliare, attuando, comunque, la forma di telelavoro a distanza, intesa quale delocalizzazione della prestazione lavorativa, utilizzando sportelli/uffici dell'Ente operanti nei Comuni di Cassino, Gaeta e Sora, destinandovi personale camerale residente in zone contigue e limitrofe, compatibilmente con l'esigenze di servizio e le mansioni svolte; nel periodo di riferimento, inoltre, sarà monitorata l'evoluzione normativa in materia e l'eventuale interesse del personale camerale all'attivazione del telelavoro domiciliare.

Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)